



Riviera, 18 maggio 2026

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL 9 MAGGIO 2026 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ADRIANO ALARI INERENTE LA "CHIUSURA DELLA DISCARICA/ECOCENTRO DI CRESCIANO: INFORMAZIONE MISURE TRANSITORIE, COSTI E COORDINAMENTO CON I LAVORI DELLA COMMISSIONI *AD HOC* RIVIERA 2030"

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

il Municipio ha preso atto dell'interpellanza presentata il 9 maggio 2026 dal Consigliere comunale Adriano Alari, a nome della Commissione *ad hoc* Riviera 2030, e avente come oggetto la "Chiusura della discarica/Ecocentro di Cresciano: informazione, misure transitorie, costi e coordinamento con i lavori della Commissione *ad hoc* Riviera 2030".

Va innanzitutto precisato che l'Esecutivo, nel corso degli ultimi mesi, ha intrattenuto diverse trattative con i proprietari del fondo sul quale sorge l'attuale centro raccolta rifiuti di Cresciano, con l'obiettivo di prolungare il contratto in essere almeno fino alla conclusione dello studio sulla riorganizzazione degli ecocentri comunali, prevista indicativamente per l'inizio del 2027.

Purtroppo non è stato possibile giungere a un accordo. L'ultima comunicazione formale è intervenuta il 6 maggio 2026, mentre l'intera fattispecie è stata discussa in Municipio nella riunione seguente dell'11 maggio. Le tempistiche particolarmente ristrette e il periodo festivo non hanno purtroppo permesso un ulteriore approfondimento preliminare con la Commissione *ad hoc* Riviera 2030.

Il Municipio ha quindi avviato le necessarie valutazioni per individuare una soluzione transitoria, che sarà implementata a brevissimo termine, garantendo la continuità dei principali servizi di raccolta differenziata (PET, Alu, vetro, latte, oli, pile e carta) per il quartiere di Cresciano, in linea con quanto sempre discusso e auspicato da Esecutivo e Legislativo comunali, ossia il mantenimento in tutti i quartieri di tali servizi per la popolazione.

Di seguito si forniscono le risposte alle domande dell'interpellante.

- 1. Da quando il Municipio era a conoscenza della possibilità o della necessità di cessare l'utilizzo della discarica/ecocentro di Cresciano? Tale eventualità è stata prevista dallo studio commissionato dal Municipio sull'organizzazione degli ecocentri? Dal messaggio MM 10/2025, preventivo 2026, pag. 23 emerge che il Municipio, al più tardi il 4 novembre 2025, fosse già a conoscenza della chiusura dell'ecocentro di Cresciano.**

Come indicato in entrata, la scadenza del contratto era nota e il Municipio era consapevole della necessità di individuare una soluzione per l'ecocentro di Cresciano. Si riteneva tuttavia verosimile poter proseguire l'utilizzo della struttura almeno fino all'inizio del 2027.

Parallelamente erano però in corso sia le valutazioni interne sia lo studio relativo alla riorganizzazione degli ecocentri comunali, promosso anche alla luce delle discussioni sviluppatesi in seno al Consiglio comunale e alla Commissione ad hoc Riviera 2030.

In questo contesto si è ritenuto opportuno evitare investimenti strutturali immediati che avrebbero potuto rivelarsi non coerenti con il futuro concetto comunale di gestione dei rifiuti.

2. Quali scenari alternativi per quanto concerne la raccolta differenziata sono stati valutati dal Municipio prima della chiusura?

La chiusura dell'attuale ecocentro non comporterà il venir meno del servizio di raccolta differenziata per il quartiere di Cresciano.

In sostituzione sarà approntato nei prossimi giorni un ecopunto provvisorio destinato alla raccolta di PET, Alu, vetro, latte, oli, pile e carta.

Trattandosi di una soluzione provvisoria e temporanea, limitata nel tempo, l'approntamento dell'ecopunto non necessita di una specifica procedura edilizia.

Parallelamente il Municipio continuerà le valutazioni nell'ambito dello studio generale sugli ecocentri comunali, così da definire una soluzione sostenibile e coordinata anche con gli altri quartieri a medio-lungo termine.

3. Per quale motivo, nonostante la prevedibilità della situazione, non è stata comunicata tempestivamente alla popolazione, al Consiglio comunale e alla Commissione ad hoc Riviera 2030 la possibile chiusura della struttura? Altresì considerata la rilevanza del tema per l'organizzazione futura degli ecocentri comunali? Nel calendario ecologico del Comune 2026 la struttura di Cresciano risulta aperta fino a dicembre 2026.

Il Municipio ha ritenuto opportuno attendere l'esito definitivo delle trattative con i proprietari del fondo prima di procedere con una comunicazione ufficiale, nella volontà di evitare informazioni parziali o suscettibili di ulteriori cambiamenti.

Una volta chiarita definitivamente l'impossibilità di proseguire l'utilizzo della struttura, l'Esecutivo ha avviato le comunicazioni alla popolazione e le misure organizzative necessarie. Il Municipio è consapevole della sensibilità del tema per il quartiere e ha pertanto ritenuto prioritario garantire rapidamente una soluzione transitoria.

Per quanto riguarda il calendario ecologico 2026, lo stesso è stato allestito sulla base delle informazioni disponibili al momento della sua preparazione, avvenuta nei mesi autunnali del 2025.

4. Quale soluzione alternativa viene proposta alla popolazione di Cresciano per la raccolta differenziata e quali conseguenze organizzative comporta la chiusura della struttura di Cresciano per gli altri ecocentri comunali?

Con la realizzazione dell'ecopunto provvisorio a Cresciano non sono previste conseguenze sostanziali sulla gestione degli ecocentri presenti negli altri quartieri.

Per quanto riguarda la raccolta degli ingombranti, si prevede un impatto contenuto sugli altri punti di raccolta, considerato il numero mediamente limitato di utenti registrato presso la struttura di Cresciano. Per quanto riguarda il deposito del verde, è verosimile un aumento dei quantitativi conferiti negli altri quartieri; si tratta di un aspetto che verrà monitorato durante la fase transitoria. Essendo però il centro di raccolta sempre aperto per il verde, non si prevedono particolari disagi supplementari.



- 5. Quali costi comporta la chiusura della struttura di Cresciano? Tali costi erano noti o ragionevolmente prevedibili al momento dell'allestimento del preventivo 2026? In quali centri di costo e in quali conti verranno contabilizzate le spese connesse alla chiusura della struttura di Cresciano e all'eventuale soluzione alternativa per quanto concerne la raccolta differenziata? Si chiede di distinguere, per quanto possibile, tra costi già sostenuti, costi prevedibili e costi legati a eventuali interventi di sgombero, ripristino, sistemazione, trasferimento del servizio o creazione di soluzioni alternative per quanto concerne la raccolta differenziata.**

Il trasferimento dei contenitori e la realizzazione del punto di raccolta provvisorio comporteranno costi stimati in circa CHF 7/8'000.-.

Lo smantellamento delle attuali strutture dell'ecocentro comporta invece costi stimati in CHF 34'300.-.

Per quanto concerne l'eventuale ripristino del terreno, saranno necessarie verifiche tecniche e analisi specialistiche successive allo smantellamento della struttura, in particolare per accertare l'eventuale presenza di contaminazioni. Solo successivamente sarà possibile quantificare eventuali ulteriori costi. Si fa notare che i costi di smaltimento sarebbero sopraggiunti in tutti i casi alla fine del 2026 e a inizio 2027.

- 6. La chiusura della struttura comporterà modifiche alla tassa rifiuti o alla copertura dei costi del servizio rifiuti nel medio termine?**

Al momento non sono prevedibili modifiche sostanziali alla tassa rifiuti o alla copertura dei costi del servizio nel medio termine.

Eventuali valutazioni future saranno effettuate nell'ambito del nuovo concetto comunale di gestione dei rifiuti derivante dallo studio attualmente in corso.

- 7. Il Municipio ritiene che la gestione della comunicazione in questa fattispecie sia stata adeguata? In caso negativo, quali misure intende adottare affinché situazioni analoghe non si ripetano in futuro?**

Il Municipio ritiene che, considerate le tempistiche e l'evoluzione delle trattative in corso, la comunicazione sia stata gestita in modo proporzionato alla situazione concreta.

Resta comunque l'intenzione dell'Esecutivo di continuare a garantire un'informazione il più possibile tempestiva e coordinata verso la popolazione, il Consiglio comunale e le commissioni coinvolte, in particolare su temi che presentano implicazioni organizzative e territoriali rilevanti

Con la massima stima.

Il Municipio

